

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati

Fumento nostrano . . .	al Q.le da L. 28,75 a L. 29,—	
» » » » »	» » —,— » —,—	
Farina	» » 30,— » 30,—	
Fiore	» » 36,50 » 37,—	
Crusca	» » 16,— » 17,—	
Pane comune	» » 40,— » 42,—	
Pasta da minestra . . .	» » 40,— » 56,—	
Granturco nostrano . . .	» » —,— » —,—	
» estero	» » 17,50 » 18,50	
Risone	» » —,— » —,—	
Riso lavorato	» » 38,— » 61,50	
Orzo	» » —,— » —,—	
O zo da caffè	» » 36,50 » 37,—	
Segala	» » —,— » —,—	
Avena nostrana	» » —,— » —,—	
» napoletana	» » 22,50 » 23,40	

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 36,50 a L. 36,75	
» colorati	» » 34,— » 35,50	
Cece bianco	» » 31,— » 32,—	
» rosso	» » 29,— » 30,—	
Lenticchie	» » —,— » —,—	
Fave	» » 27,50 » 28,50	
Milio	» » 32,— » 32,50	
Panico	» » 33,— » 35,—	
Melica	» » —,— » —,—	
Lupini	» » —,— » —,—	
Cicerchia	» » —,— » —,—	
Coriandoli	» » 45,— » 50,—	
Veccia	» » 24,50 » 24,75	

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 95,— a L. 105,—	
Lupinella nostrana . . .	» » 110,— » 115,—	
» estera	» » 80,— » 85,—	
Medica	» » 85,— » 100,—	
Sulla	» » 150,— » 175,—	
Fieno greco	» » 23,— » 23,50	
Canapa da semenza . . .	» » 38,— » 40,—	
Seme di lino	» » 45,— » 48,—	
Semi di zucca	» » —,— » —,—	
Anici nostrani	» » 90,— » 110,—	

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 5,— a L. 6,75	
Paglia di grano	» » 3,20 » 4,10	
» di riso	» » 2,70 » 3,90	

Vini

Vino nero nostrano . . .	al Q.le da L. 45,— a L. 60,—	
» bianco »	» » 25,— » 45,—	
» meridionale	» » 40,— » 50,—	

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 20,— a L. 30,—	
Agrumi	al mille » 25,— » 30,—	
Fichi secchi	al Q.le » —,— » —,—	
Castagne fresche	» » —,— » —,—	
» secche	» » —,— » —,—	
Farina di castagno . . .	» » —,— » —,—	
Carubba	» » —,— » —,—	
Amandorle vestite . . .	» » —,— » —,—	
Amandorle senza guscio .	» » 235,— » 255,—	

Noi	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Pomodori	» » 7,— » 8,—	
Conserva	al Kg. » —,— » —,—	
Patate	al Q.le » 8,— » 9,—	
Trifolia bianca	al Kg. » —,— » —,—	
» nera	» » —,— » —,—	

Latticini

Latte	al litro da L. —,25 a L. —,25	
Burro	al Kg. » 2,50 » 2,80	
Formaggio nostrano fresco	» » 1,70 » 2,—	
» » secco » » »	» » 2,30 » 2,40	
» parmigiano	» » 2,10 » 2,80	
Mental Svizzero	» » 2,25 » 2,40	
» Nazion. (staz. part.) »	» » 2,— » 2,10	

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,80 a L. 2,10	
» morto	» » 1,50 » 2,50	
Colombi	al paio » 1,80 » 1,90	
Ova	al mille » 88,— » 90,—	
Bovi	al Q.le » 140,— » 180,—	
Vacche	» » 130,— » 160,—	
Vitelli di latte	» » 88,— » 103,—	
Suini da Kg. 150 a 200 .	» » —,— » —,—	
» oltre i 200 Kg.	» » —,— » —,—	
» peso morto	» » —,— » —,—	
Lardo	» » 165,— » 170,—	

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Arringhe	al barile » —,— » —,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» » 30,— » 58,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,25 » 2,40	

Coloniali

Zucchero raffinato . . .	al Q.le da L. 145,— a L. 155,—	
Caffè Moca	» » 380,— » 385,—	
» Portorico	» » 370,— » 375,—	
» Sandomingo	» » 355,— » 360,—	
» Santos	» » 35,— » 360,—	

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. 85,— a L. 90,—	
» centrifugato	» » 110,— » 115,—	
Cera vergine	» » 290,— » 320,—	

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 130,— a L. 185,—	
» di lino	» » 120,— » 130,—	
Petrolio per cassa . . .	» » 12,50 » 13,40	
Candele steariche	» » 92,— » 122,—	
Saponi da bucato	» » 36,— » 75,—	

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,50 a L. 3,60	
» in fascine	» » 3,70 » 3,80	
Carbone di legna	» » 12,— » 12,25	
» minerale	» » 4,40 » 5,20	
Coke	» » 5,50 » 5,60	

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale . .	al Kg. da L. —,— a L. —,—	
» depurato	» » —,— » —,—	
Canapa greggia	al qle » —,— » —,—	
Lino	» » —,— » —,—	

BOLLETTINO

della

Camera di Commercio e Industria
IN FORLÌATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Nino Bizio N. 3.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

STATISTICA DEGLI SCIOPERI AVVENUTI IN ITALIA NELL'ANNO 1910

È testè uscita, per cura dell'Ufficio del Lavoro, una pubblicazione statistica sugli scioperi avvenuti in Italia nell'anno 1910.

Da un rapido esame del volume, che merita di essere lungamente studiato e meditato da quanti si occupano di questioni sociali, si rileva che l'uso dello sciopero è in aumento nel campo industriale e in diminuzione in quello agricolo.

Per quanto riguarda le industrie, dopo il rapido aumentare del numero degli scioperi, salito al massimo nel 1907 e nel 1908, è dopo il successivo diminuire nel 1909, il 1910 appare caratteristico per la ripresa nella loro frequenza, maggiormente accentuata nel 1911, i di cui dati, secondo quanto scrive l'Ufficio del Lavoro, sono già pronti per la pubblicazione. Lo stesso fenomeno, quantunque in modo meno notevole, si riscontra nelle variazioni annue del numero degli scioperanti.

Nell'agricoltura, invece, la diminuzione, tanto nel numero degli scioperanti, quanto in quella degli scioperi, cominciata in modo sensibile nel 1909, ha proseguito a manifestarsi, giungendo ad un minimo inferiore a quello del 1905, per il numero degli scioperi, e del 1903 per quello degli scioperanti.

L'industria maggiormente colpita fu, sia per ciò che si riferisce al numero degli scioperi, che a quella degli scioperanti, quella delle costruzioni murarie, la quale comprende il 33,32 per cento del numero complessivo degli scioperanti.

Gli esiti degli scioperi furono completamente favorevoli agli scioperanti per 18,9 oio; prevalentemente favorevoli, per 13,3 oio; a metà favorevoli, per 15,4 oio; in minima parte favorevoli, per 15 oio; completamente sfavorevoli, per 33,8 oio; di esito incerto, per 3,6 oio.

In apposita tabella si dà una valutazione approssimativa del costo degli scioperi per gli operai partecipe e per quelli con loro pecuniariamente solidali, cioè per l'intera classe operaia organizzata. Tale costo, per 1910, fu accertato in oltre nove milioni e mezzo di lire: cifra eloquente, che dovrebbe indurre ad un lungo e ponderato esame, prima di ricorrere a quest'arma, con la quale la classe lavoratrice ha ottenuto grandi vittorie ed amare delusioni.

Frodi nella vendita delle merci
e falsificazioni di derrate alimentari - carni - salumi

Il governo Francese, con Regolamento 15 aprile e 28 giugno 1912, ha sancite in modo esplicito le norme atte a disciplinare le dispo-

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

sizioni della legge 1 agosto 1905 relative alla repressione delle frodi nella vendita delle merci e delle carni insaccate, salumi, generi di pizzercheria, frutta, legumi, pesci e conserve, stabilendo tra l'altro:

a) " Il divieto di vendere ogni sorta di merci " e derrate destinate all'alimentazione, quando " vi siano aggiunti, sia per la conservazione " che per la colorazione di esse, prodotti chimici o materie coloranti diversi da quelli il cui uso è permesso in virtù dei provvedimenti presi di concerto dai Ministri dell'Interno e di Agricoltura di Francia.

b) " Il divieto dell'uso dello stagno che " non presenti le prescritte condizioni di purezza.

c) " Divieto di usare, per la pitture esterne delle scatole di conserve, colori o vernici contenenti elementi tossici o suscettibili di distaccarsi in frammenti nel momento dell'apertura delle scatole; e di usare per la verniciatura interna delle scatole di conserve, vernici che contengano elementi tossici, ad eccezione delle vernici che non sono attaccabili a freddo dall'acido nitrico concentrato.

d) " Divieto di usare per la preparazione o la conservazione dei prodotti destinati all'alimentazione, recipienti rivestiti internamente di uno smalto a base di piombo vetrificato in modo incompleto.

e) " Che nei negozi nei quali si esercita il commercio delle merci e delle derrate destinate all'alimentazione, gli imballaggi e i recipienti in cui la merce, venduta a peso, è data all'acquirente, debbano portare un'iscrizione che indichi, in caratteri visibili, il peso netto, il peso lordo e la tara di uso

f) " Che sui recipienti, sugli imballaggi, sui cartellini, stagnole, turaccioli e qualunque altro apparecchio di chiusura, sui documenti di commercio, fatture, cataloghi, prospetti, listini, insegne, affissi, quadri réclame, annunci ecc., è vietato l'uso di una indicazione o di un segno qualsiasi suscettibile di generare nella mente del compratore una confusione sul peso, sul volume, sulla natura, o sull'origine dei prodotti, quando la designazione dell'origine attribuita a questi prodotti deve essere considerata come la causa principale della vendita „

Per l'unificazione del diritto cambiario

La Conferenza internazionale diplomatica convocata all'Aja, in seguito ad iniziativa presa dall'Italia e dalla Germania, per unificare la legislazione relativa alla cambiale ed allo " chèque „, ha ultimato i suoi lavori. Fu inaugurata il 15 giugno scorso e costituita da circa un centinaio di delegati rappresentanti 38 Potenze. Vi presero parte tutti gli Stati europei, gli Stati Uniti ed altre 12 repubbliche americane, il Giappone, la Cina e il Siam.

Venne anzitutto elaborata una Convenzione, per la quale gli Stati contraenti si obbligano di introdurre nei loro territori rispettivi una legge uniforme annessa alla Convenzione stessa, la quale, in 80 articoli, regola tutta la materia relativa alla cambiale od al vaglia cambiario. Il protocollo resterà aperto durante un anno per raccogliere le firme degli Stati che si costituiranno in Unione Internazionale per il diritto cambiario. Così, un antico desiderio dei commercianti e dei banchieri, otterrà soddisfazione; i rapporti tra i diversi mercati mondiali saranno enormemente agevolati e un nuovo importantissimo vincolo sorge nella società internazionale.

Per quanto riguarda lo " chèque „, venne preparato un primo studio, che dovrà essere sottoposto all'ulteriore esame di una futura conferenza, dopo che i diversi Stati avranno manifestato il loro avviso in proposito.

I plenipotenziari italiani, on. Schanzer, professor Buzzati e prof. Sraffa, hanno preso larga parte ai lavori ed alle discussioni, e ottenuto che parecchie tra le proposte dall'Italia presentate fossero approvate dalla Conferenza.

COMUNICAZIONI

Importazione di semi da prato e previsioni sul raccolto del trifoglio e dell'erba medica nella Repubblica Argentina. — Il raccolto del seme di erba medica in questo ultimo anno è stato abbondante e di ottima qualità, ma sempre inferiore a quello dei semi che vengono importati dall'Europa e specialmente dall'Italia. Ad onta

dell'abbondanza del raccolto, l'importazione del seme di erba medica, invece di essere in diminuzione, segna un aumento, e questo fatto è dovuto al relativo aumento della coltivazione dei terreni destinati a pascolo ed al raccolto di questo foraggio. Anche per la rinnovazione delle colture si preferisce il seme importato a quello che si produce nel paese; di qui l'aumento del consumo.

Le quantità di seme di erba medica che vengono importate dall'Italia sono considerevoli e ricevono ottima accettazione sul mercato. Parecchi " estancieros „ si provvedono direttamente dai produttori italiani.

Lo stesso dicasi delle coltivazioni del trifoglio violetto, le quali sono fatte in una scala assai più ridotta. Molti coltivatori dell'Argentina hanno usato in questi ultimi tempi; nella rinnovazione della maggior estensione delle colture ad erba medica, i semi indigeni ed assicurano averne ottenuto ottimi risultati.

Per quanto si riferisce alla prossima raccolta di erba medica essa promette di essere abbondantissima, aiutata com'è stata da frequenti e copiose piogge.

Richiesta di campioni e cataloghi di case industriali italiane nell'isola di Giava (Possedimenti olandesi in Asia). — Nell'interesse dell'industria italiana sarebbe bene che tutti i fabbricanti inviassero i loro campioni o cataloghi illustrati al R. Consolato generale d'Italia in Batavia, il quale si incaricherebbe, a sua volta, di distribuirli alle varie Ditte più importanti stabilite nelle principali città dell'arcipelago.

Due sono le ragioni dei frequenti insuccessi italiani in quelle contrade: la prima è appunto la poca conoscenza che hanno i mercanti di Giava degli articoli, coi relativi prezzi ristrettissimi, prodotti in Italia; la seconda è la leggerezza con la quale, il più delle volte, si procede alla scelta del rappresentante, la quale, al contrario, dovrebbe essere fatta colla massima oculatezza. Facile, facilissimo anzi è trovare un Rappresentante o un Agente, ma non è facile trovarlo come si desidererebbe.

Non è prudente che gli esportatori italiani affidino liberamente i loro interessi ad una Ditta in Giava, solo perchè è grande, ha buon nome ed è solvibile. Poichè accade che molte case cercano di avere la rappresentanza di una importante Casa, con la quale si concreta un

affaruccio ogni mezzo anno, unicamente per impedire che abbia a cadere nelle mani di altri, che potrebbero farla fruttare in concorrenza.

Sarebbe adunque desiderabile che i commercianti, nell'assumere le informazioni su una Ditta, domandassero anche quale ramo di commercio rappresenta, poichè sarebbe una vera imprudenza consegnare, per esempio, i filati di cotone a quella Casa che avesse già, da anni, la rappresentanza di questo articolo.

Regime degli spiriti. — Per effetto delle recenti circolari del Ministero delle Finanze 23 maggio e 12 giugno p. p., N. 51 a 62, i cognac ed i rhums di qualsiasi specie, nonchè l'Anice e simili, sono sempre soggetti ai vincoli della circolazione e dei depositi (se in quantità rispettivamente superiore ai 10 ed ai 20 litri), salva però la eccezione contenuta nell'Art. 43. quarto comma, del Regolamento Spiriti.

Così, pur essendo obbligati alla denuncia, i venditori di spiriti e bevande alcooliche sono esonerati dalla tenuta del registro di carico e scarico quando concorrono le condizioni stabilite nel citato art. 93, che cioè la quantità dei liquidi alcoolici in deposito non superi, complessivamente, 100 litri, e ne sia fatta la vendita in quantità non eccedente due litri per volta.

S'intende poi che, per effetto del successivo art. 94, in detti depositi non si possono introdurre spiriti e bevande alcooliche se non in partite maggiori di 10 litri idrati per ciascuna, ed accompagnate sempre da Bolletta di Legittimazione.

L'acquavite non può estrarsi dalle fabbriche per la immissione in consumo previo pagamento di tassa, se non ha una ricchezza alcoolica compresa fra 40 e 50 gradi, a termini del disposto dell'art. 141 N. 4 del regolamento sugli spiriti, e se non è in condizione di sufficiente purezza.

Bene inteso che una volta uscita dalle fabbriche nelle suaccennate condizioni, nulla osta agli effetti della legge e del regolamento sulla tassa di fabbricazione degli spiriti — e cioè a prescindere dalla considerazione se il fatto possa, o meno, costituire frode commerciale che la acquavite sia diluita e messa in circolazione a gradazione inferiore, con che però conservi sempre la necessaria purezza.

Avv. OLINDO BARGOSSO, responsabile

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi.

(merce franca in stazione)

Cereali e derivati

Fumento nostrano	al Q.le da L. 28,50 a L. 28,80	
»	»	»
Farina	» 31,— » 32,—	
Fiore	» 36,50 » 37,—	
Crusca	» 16,50 » 17,—	
Pane comune	» 40,— » 42,—	
Pasta da minestra	» 40,— » 56,—	
Granturco nostrano	» 17,50 » 19,50	
» estero	» —,— » —,—	
Risone	» 23,— » 26,50	
Riso lavorato	» 38,— » 60,—	
Orzolo	» 22,— » 24,—	
Ozo da caffè	» 36,— » 37,50	
Segala	» —,— » —,—	
Avena nostrana	» 22,50 » 23,40	
» napoletana	» —,— » —,—	

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 35,50 a L. 36,50	
» colorati	» 34,— » 35,—	
Cece bianco	» 33,— » 33,50	
» rosso	» 28,— » 28,50	
Lenticchie	» —,— » —,—	
Fave	» 26,— » 26,50	
Milio	» 34,50 » 35,—	
Panico	» 36,— » 37,—	
Melica	» 16,— » 18,—	
Lupini	» —,— » —,—	
Cicerchia	» 22,— » 23,50	
Coriandoli	» 42,— » 45,—	
Veccia	» 23,75 » 25,—	

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 105,— a L. 125,—	
Lupinella nostrana	» 130,— » 135,—	
» estera	» 100,— » 105,—	
Medica	» 75,— » 90,—	
Sulla	» 150,— » 170,—	
Fieno greco	» 23,25 » 23,45	
Canapa da semenza	» 35,— » 40,—	
Seme di lino	» 42,— » 45,—	
Semi di zucca	» 65,— » 70,—	
Anici nostrani	» 90,— » 120,—	

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 4,75 a L. 6,50	
Paglia di grano	» 3,25 » 4,—	
» di riso	» 2,95 » 3,65	

Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 50,— a L. 60,—	
» bianco	» 25,— » 40,—	
» meridionale	» 42,— » 50,—	

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 20,— a L. 35,—	
Agrumi	» 18,— » 25,—	
Fichi secchi	» —,— » —,—	
Castagne fresche	» —,— » —,—	
» secche	» —,— » —,—	
Farina di castagno	» —,— » —,—	
Carubba	» —,— » —,—	
Amandorle vestite	» 35,— » 40,—	
Amandorle senza guscio	» 235,— » 250,—	

Noci	al Q.le da L. 40,— a L. 45,—	
Pomodori	» 6,50 » 8,50	
Conserva	al Kg. » —,— » —,—	
Patate	al Q.le » 8,— » 10,—	
Trifola bianca	al Kg. » —,— » —,—	
» nera	» —,— » —,—	

Latticini

Latte	al litro da L. —,25 a L. —,25	
Burro	al Kg. » 2,50 » 2,35	
Formaggio nostrano fresco	» 1,75 » 2,—	
» secco	» 2,30 » 2,40	
» parmigiano	» 2,20 » 2,85	
Mental Svizzero	» 2,25 » 2,35	
» Nazion. (staz. part.)	» 2,05 » 2,15	

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,60 a L. 2,—	
» morto	» 1,60 » 2,40	
Colombi	al paio » 1,70 » 2,—	
Ova	al mille » 85,— » 88,—	
Bovi	al Q.le » 135,— » 175,—	
Vacche	» 130,— » 155,—	
Vitelli di latte	» 88,— » 98,—	
Suini da Kg. 150 a 200	» —,— » —,—	
» oltre i 200 Kg.	» —,— » —,—	
» peso morto	» —,— » —,—	
Lardo	» 165,— » 175,—	

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
Arringhe	al barile » —,— » —,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 25,— » 55,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,25 » 2,45	

Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 140,— a L. 150,—	
Caffè Moca	» 380,— » 385,—	
» Portorico	» 370,— » 375,—	
» Sandomingo	» 355,— » 360,—	
« Santos	» 35,— » 355,—	

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. 85,— a L. 95,—	
» centrifugato	» 110,— » 120,—	
Cera vergine	» 300,— » 325,—	

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 130,— a L. 185,—	
» di lino	» 120,— » 135,—	
Petrolio per cassa	» 12,50 » 13,40	
Candele steariche	» 92,— » 122,—	
Saponi da bucato	» 25,— » 70,—	

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,45 a L. 3,55	
» in fascine	» 3,60 » 3,70	
Carbone di legna	» 12,— » 12,25	
» minerale	» 3,95 » 5,10	
Coke	» 5,40 » 5,55	

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. 8,— a L. 10,40	
» depurato	» —,— » —,—	
Canapa greggia	al qle » 105,— » 110,—	
Lino	» —,— » —,—	

BOLLETTINO

della

Camera di Commercio e Industria
IN FORLÌATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Creppi Via Nino Bizio N. 3.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Camera di Commercio e Industria di Forlì

Seduta Consigliare ordinaria di 1.^a convocazione
13 Settembre 1912

Sono presenti i Signori: Bonavita Cav. Leonida, Presidente - Galassi Ercole, Vice Presidente - Bovelacci Camillo - Casadei Luigi - Flamigni Luigi - Nigrisoli Vittorio - Topi Cav. Ulisse, Consiglieri.

Assiste il Segretario della Camera Bargossi Avv. Olindo.

Alle ore 16,30 si dichiara aperta la seduta.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, si passa alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

1. - Facendosi interprete delle vivissime lamentanze della classe commerciale, il Consiglio delibera una vibrata protesta contro l'eccessivo fiscalismo e l'estremo rigore invalsi alla stazione di Forlì per il ritiro delle merci, mentre gli impianti, i magazzini, gli uffici e il personale sono insufficienti e inadeguati a espletare le operazioni nei termini di rigore; denuncia perciò alla Direzione Generale gli eccessi dell'attuale Gestione Merci, invocando un'inchiesta.

2. - Sulla domanda dei portalettere di Forlì perchè le distribuzioni dei giorni festivi siano ridotte a una sola nella mattina, alle ore 9,30;

tenuto conto degli inconvenienti che si verificano a Bologna ove una simile riforma fu di recente introdotta; - senza preoccuparsi delle difficoltà pratiche e tecniche della distribuzione unica, ma avendo di mira solo l'utile della cittadinanza e della classe commerciale in specie; - esprime il parere che, per favorire il riposo festivo dei portalettere, nelle Domeniche soltanto si riduca il numero delle distribuzioni ad una, ferma però tenendo in tal caso l'uscita alle 8.

3. - Delibera di associarsi alla petizione internazionale delle Associazioni e Rappresentanze di commercio per ottenere una riduzione della tariffa postale per l'estero, da equipararsi alla tariffa interna.

4. - Circa il progetto Fiorentini per una Direttissima Milano-Roma per la valle del Montone, - non vedendo un interesse diretto della nostra regione, che resta esclusa dal progetto, - il Consiglio delibera allo stato delle cose di non potere assumere alcuna iniziativa per costituire Comitati, indire convegni, e fare le pratiche per lanciare il progetto e promuovere l'agitazione.

5. - Preso atto della risposta negativa della Direzione Generale delle Ferrovie, in ordine alla istituzione di una nuova coppia di treni per il servizio locale sulla Bologna-Rimini, -